



Publicazione
dei rischi finanziari
legati al clima
Anno d'esercizio 2023

Publicazione: marzo 2024

PostFinance 

Indice

1 Verso una maggiore sostenibilità – Corporate Responsibility presso PostFinance	2
Peculiarità di PostFinance SA	2
Rendicontazione dei rischi finanziari legati al clima secondo la circolare 2016/1 «Pubblicazione – banche» della FINMA e le raccomandazioni della TCFD	3
2 Governance	4
Principi fondamentali e sinergie con la Posta	4
Compiti e ruolo del Consiglio di amministrazione	4
Compiti e ruolo del comitato di direzione	5
Ufficio specializzato Corporate Responsibility	5
3 Strategia	6
Aspetti fondamentali	6
Ambizione strategica	6
Elaborazione e utilizzo dell'analisi di materialità	6
Clima ed energia	7
4 Gestione del rischio	9
Identificazione delle opportunità e dei rischi	9
Sfruttare le opportunità in maniera sistematica	10
Inserimento dei rischi climatici nella tassonomia dei rischi esistente	11
Gestione dei rischi climatici nel portafoglio degli investimenti propri	12
Analisi e sviluppo	12
5 Indicatori e obiettivi	13
Valori assoluti di emissioni di gas serra, Scope da 1 a 3	13
Valori relativi di emissioni di gas serra del portafoglio degli investimenti propri legati alle obbligazioni corporate rispetto al benchmark	14
Ripartizione del Carbon Risk Rating: portafoglio PostFinance vs benchmark	14
Percentuale di investimenti finanziari con obiettivo SBTi nel portafoglio PostFinance	15



«La Corporate Responsibility riveste grande importanza nella nostra strategia. Con il nostro impegno nei tre ambiti dell'ecologia, dell'ambiente e del sociale, vogliamo contribuire a un futuro più sostenibile. Siamo convinti di poter raggiungere i nostri obiettivi e diventare un operatore finanziario ancora più innovativo e diversificato.»

Hansruedi Köng, CEO di PostFinance

1 | Verso una maggiore sostenibilità – Corporate Responsibility presso PostFinance

PostFinance è convinta che preservare le risorse naturali e ridurre le emissioni di CO₂ non siano solo necessità di carattere economico, ma che ciò contribuisca anche a rafforzare la sua competitività e credibilità sul lungo termine. PostFinance vede nella sostenibilità un'opportunità per diventare un operatore finanziario ancora più innovativo.

Come uno dei maggiori istituti finanziari della Svizzera, PostFinance intende assumersi la propria responsabilità sociale, economica ed ecologica, che adempie adottando un comportamento corretto nei confronti della clientela, del personale e dell'intera società. A tal fine persegue un'esplicita strategia di Corporate Responsibility, di cui la gestione globale dei temi relativi alla sostenibilità è un aspetto importante oltre che saldamente radicato nella strategia aziendale. In questo quadro, tra le altre cose, PostFinance intende rendere più trasparente la propria impronta ecologica relativa ai gas serra e gestire sistematicamente i rischi finanziari legati al clima.

In tal senso, PostFinance apporta il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Confederazione, partecipando, ad esempio, all'[iniziativa Energia e clima esemplari](#), e si orienta agli [obiettivi di sviluppo sostenibile \(Sustainable Development Goals, SDG\)](#) dell'ONU, focalizzandosi in particolare sulle misure SDG 13 per la tutela del clima.

Nel 2022 PostFinance ha sottoscritto i [Principi per l'Investimento Responsabile \(PRI\)](#) con cui si impegna pubblicamente a tener conto su base volontaria dei criteri ESG nella propria politica d'investimento. Nel 2024, per la prima volta, l'istituto finanziario presenterà una rendicontazione all'organizzazione PRI e il rapporto sarà pubblicato.

Come istituto finanziario, PostFinance si assume la responsabilità nell'adozione di misure volte a limitare il surriscaldamento climatico e sostiene quelle a favore di un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. In quest'ottica, ritiene indispensabile allineare i flussi finanziari agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il cui fine ultimo è contenere il riscaldamento medio globale nettamente al di sotto dei 2 °C (idealmente a 1,5 °C) rispetto al periodo preindustriale.

Come società del gruppo La Posta Svizzera SA, PostFinance SA persegue ambiziosi obiettivi climatici ed energetici basati sulle attuali evidenze scientifiche, orientandosi quindi alla Science Based Targets initiative (SBTi). L'intero gruppo mira inoltre a raggiungere emissioni nette pari a zero a partire dal 2040. Questo proposito e l'approccio scelto dal gruppo sono stati esaminati e approvati dalla Science Based Targets initiative (SBTi), un riconoscimento importante per le diverse misure. La massima priorità è data agli interventi volti a evitare completamente le emissioni di CO₂.

Cosa significa Corporate Responsibility per PostFinance? Significa che nella nostra attività teniamo in considerazione allo stesso modo obiettivi ambientali, sociali ed economici. Con coraggio e impegno perseguiamo gli obiettivi che ci siamo prefissati e contribuiamo, insieme alla clientela, allo sviluppo sostenibile della nostra azienda. Perché solo così il banking è davvero divertente e ha senso.

Peculiarità di PostFinance SA

La Legge sull'organizzazione della Posta (art. 3, cpv. 3) attualmente in vigore vieta a PostFinance di concedere crediti e ipoteche. Pertanto, gran parte dei depositi della clientela viene destinata a investimenti molto diversificati sul mercato dei capitali.

Rendicontazione dei rischi finanziari legati al clima secondo la circolare 2016/1 «Pubblicazione – banche» della FINMA e le raccomandazioni della TCFD

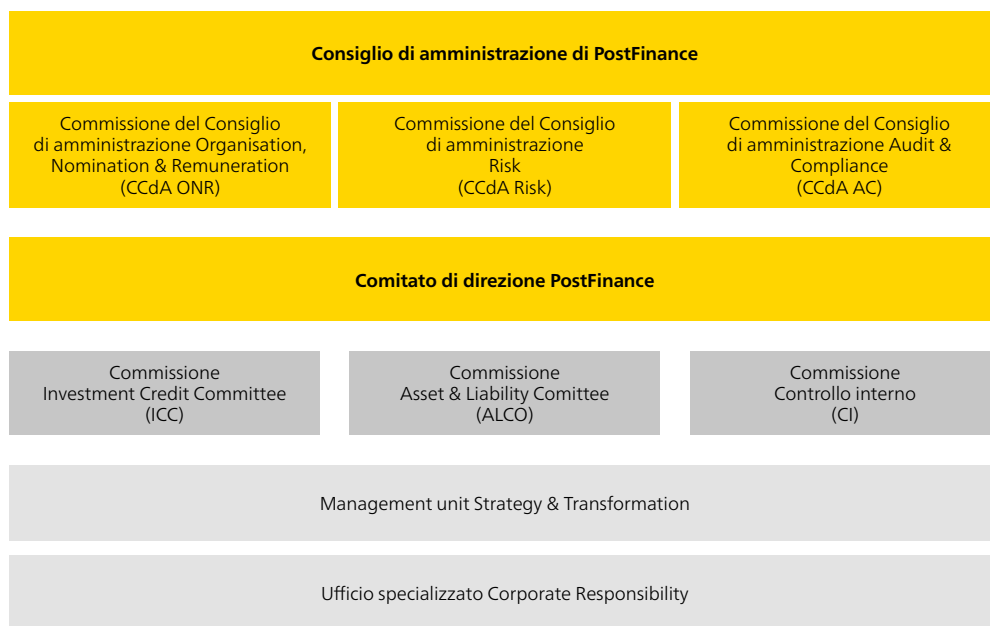
Con il presente rapporto PostFinance adempie gli obblighi iscritti nell'allegato 5 della Circolare 2016/1 «Pubblicazione – banche» della FINMA. Nella rendicontazione delle conseguenze del cambiamento climatico sulla sua attività commerciale, l'istituto si orienta inoltre alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e intende fare chiarezza sui principali rischi climatici. Le raccomandazioni della TCFD sono state pubblicate per la prima volta nel 2017 e si articolano in quattro aree tematiche: «Governance», «Strategia», «Gestione del rischio» e «Indicatori e obiettivi».

2 | Governance

Principi fondamentali e sinergie con la Posta

Come sancito nei suoi obiettivi strategici, il Consiglio federale si aspetta che la Posta persegua, secondo le sue possibilità economiche, una strategia aziendale sostenibile e improntata a principi etici. Essendo uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera e una società autonoma del gruppo Posta, questi stessi principi valgono anche per PostFinance.

Panoramica sulla governance presso PostFinance focalizzata sui rischi finanziari legati al clima



Compiti e ruolo del Consiglio di amministrazione

In collaborazione con il comitato di direzione, l'ufficio specializzato Corporate Responsibility e le business unit interessate, il Consiglio di amministrazione di PostFinance SA elabora la strategia di Corporate Responsibility che comprende anche la strategia sul clima. Il Consiglio di amministrazione fissa gli obiettivi monitorandone il raggiungimento e verifica l'applicazione delle misure. Se i temi relativi alla sostenibilità coinvolgono aspetti afferenti alla politica dei rischi, stabilisce altresì tale politica e i principi della gestione del rischio. È inoltre responsabile della regolamentazione, istituzione e sorveglianza di una gestione del rischio efficace. Questa include anche i rischi finanziari legati al clima che vengono considerati fattori di rischio nel quadro delle relative categorie esistenti (rischi strategici, operativi e finanziari).

La commissione del Consiglio di amministrazione Organisation, Nomination & Remuneration (CCdA ONR) si occupa dei contenuti di determinati temi in materia di Corporate Responsibility (sociale, economica ed ecologica) e della relativa elaborazione. La commissione collabora strettamente con il Consiglio di amministrazione nel suo complesso, con il comitato di direzione e con la management unit Strategy & Transformation.

La CCdA ONR e il Consiglio di amministrazione nel suo complesso dispongono delle basi e delle conoscenze essenziali nell'ambito della Corporate Responsibility, che vengono aggiornate mediante sessioni di perfezionamento annuali.

Se i temi relativi alla Corporate Responsibility coinvolgono aspetti afferenti alla politica dei rischi, le commissioni del Consiglio di amministrazione Risk e Audit & Compliance coadiuvano il Consiglio di

amministrazione per quanto riguarda l'attuazione efficace delle strategie del rischio nella loro sfera di competenza. Se la prima è specializzata nei rischi finanziari e nella gestione del bilancio, la seconda si focalizza soprattutto sui rischi non finanziari. Entrambe le commissioni monitorano i principali rischi climatici considerandoli fattori scatenanti per i rischi da esse monitorati.

Il Consiglio di amministrazione ha delegato al comitato di direzione di PostFinance il compito di attuare i criteri di sostenibilità e di esclusione ai fini della gestione del portafoglio investimenti.

Compiti e ruolo del comitato di direzione

Il comitato di direzione è responsabile della direzione operativa di PostFinance SA. Prende decisioni sui temi legati alla Corporate Responsibility se hanno un impatto significativo sull'intero istituto. Insieme al Consiglio di amministrazione e all'ufficio specializzato Corporate Responsibility, contribuisce all'elaborazione della strategia di Corporate Responsibility, inclusa la strategia sul clima.

Il comitato di direzione o le sue commissioni specializzate recepiscono e applicano le disposizioni emanate dal Consiglio di amministrazione in materia di Corporate Responsibility e quelle sulla gestione e sorveglianza dei rischi finanziari legati al clima.

La commissione Asset & Liability Committee (ALCO) si occupa della gestione dei rischi finanziari nel portafoglio investimenti dal punto di vista del portafoglio e dei rischi finanziari rilevanti legati al clima. Prende inoltre decisioni in merito a misure legate all'attuazione degli obiettivi climatici e alla gestione della riduzione del CO₂ nell'attività di investimenti propri.

La commissione Investment Credit Committee (ICC) si occupa della gestione dei rischi finanziari nel portafoglio investimenti a livello di singole controparti. In tale contesto decide circa l'opportunità di prendere in considerazione indici climatici rilevanti nella gestione dei rischi di credito della controparte.

La commissione di Controllo interno (CI) si occupa della gestione dei rischi climatici legati ai rischi non finanziari.

La persona responsabile della management unit Strategy & Transformation è membro del comitato di direzione ed è responsabile della Corporate Responsibility. È responsabile della gestione e del coordinamento di tutti i temi rilevanti ad essa affini (sostenibilità ecologica, sociale ed economica, incluse le questioni climatiche) all'interno dell'azienda. Il coordinamento dei diversi campi di attività spetta all'ufficio specializzato Corporate Responsibility.

Ufficio specializzato Corporate Responsibility

L'ufficio specializzato Corporate Responsibility è responsabile della gestione globale dell'ambito tematico della sostenibilità. Elabora i temi rilevanti in materia di sostenibilità come parte della strategia globale di PostFinance, stabilisce le priorità all'interno dell'organizzazione, coordina le attività ed è il punto di contatto per domande sul tema. Supporta le unità operative e le unità specializzate nell'elaborazione delle strategie parziali e nell'attuazione degli obiettivi di efficacia in termini di sostenibilità. A livello organizzativo, questo ufficio rientra nella management unit Strategy & Transformation, avendo così accesso al comitato di direzione.

Panoramica reporting

Il Consiglio di amministrazione e il comitato di direzione vengono informati semestralmente sull'attuazione della strategia di Corporate Responsibility, in particolare sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato di avanzamento dell'applicazione delle misure.

Le commissioni del Consiglio di amministrazione Risk e Audit & Compliance e il Consiglio di amministrazione nel suo complesso vengono aggiornati ogni tre mesi sui principali rischi finanziari legati al clima.

La commissione Asset & Liability Committee (ALCO) viene informata ogni tre mesi sulla gestione delle emissioni di CO₂ finanziate e sui rischi climatici nell'ambito degli investimenti propri.

3 | Strategia

Aspetti fondamentali

Con la strategia di Corporate Responsibility 2021–2024 PostFinance ha radicato il tema della sostenibilità nella sua strategia aziendale e ha formulato un'ambizione strategica. Per le misure viene stanziato un budget dedicato, ridefinito con cadenza annuale.

Ove possibile, PostFinance sfrutta sempre le sinergie derivanti dalla collaborazione con la Posta.

Ambizione strategica

Nella sua strategia di Corporate Responsibility PostFinance ha individuato tre settori cardine.

PostFinance opera responsabilmente come azienda

L'istituto adotta misure volte a ridurre al minimo la sua impronta di CO₂ e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2040 come parte del gruppo Posta, concentrandosi soprattutto sugli obiettivi climatici definiti nell'Accordo di Parigi. PostFinance è un datore di lavoro equo e promuove la diversità puntando alla parità di genere. Porta avanti iniziative di sensibilizzazione e promuove un impegno attivo del suo personale a favore della Corporate Responsibility.

Nel calcolo della remunerazione dei quadri, PostFinance tiene conto sistematicamente degli aspetti della responsabilità imprenditoriale relativi a personale, clientela, società e pubblico, nonché ecologia. Quest'ultima è strettamente correlata alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici.

PostFinance tiene conto delle mutate esigenze della clientela

PostFinance radica e consolida la Corporate Responsibility nel contesto specifico del settore e fornisce un contributo al mercato finanziario attraverso standard precisi.

PostFinance è consapevole delle esigenze della clientela, che sono in costante cambiamento, le rileva in modo strutturato e ne tiene traccia. Sulla base delle conoscenze così acquisite, nelle sue soluzioni di previdenza e d'investimento tiene conto degli aspetti ESG, come ambiente, dimensione sociale e gestione aziendale responsabile. Inoltre attribuisce grande importanza alla trasparenza, motivo per cui pubblica i rapporti ESG per le soluzioni d'investimento proprie.

PostFinance introduce soluzioni innovative nel mercato

PostFinance vede nella sostenibilità un'opportunità per diventare un operatore finanziario ancora più innovativo e, per affrontare il futuro con successo, introduce nel mercato soluzioni clienti innovative e responsabili. PostFinance sostiene con convinzione progetti innovativi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell'ONU, tra cui il numero 5 (Uguaglianza di genere), 12 (Consumo e produzione responsabili) e 13 (Agire per il clima).

Elaborazione e utilizzo dell'analisi di materialità

Una base importante per lo sviluppo della strategia di Corporate Responsibility, ma anche per eventuali successivi requisiti di rendicontazione (ad es. Global Reporting Initiative GRI, Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD), è la preparazione di un'analisi di materialità fondata sul principio della doppia materialità. Ciò significa che le aziende considerano gli aspetti della sostenibilità da due prospettive che costituiscono la base per desumere i temi legati alla sostenibilità strategicamente rilevanti e gli obblighi di rendicontazione. Da un lato, la cosiddetta prospettiva outside-in (dall'esterno

all'interno) con cui PostFinance analizza l'impatto dei fattori di sostenibilità, come il cambiamento climatico o la biodiversità, sul risultato d'impresa e sui flussi di cassa futuri. In tale ottica si considera tutto ciò che influenza il valore aziendale. Dall'altro, la cosiddetta prospettiva inside-out (dall'interno all'esterno) con cui PostFinance analizza l'impatto delle sue attività imprenditoriali sulle persone, sulla società e sull'ambiente. L'analisi abbraccia temi centrali relativi alle dimensioni ambientale, sociale ed economica che riflettono le tre componenti chiave della sostenibilità aziendale.

Clima ed energia

Nel contesto della doppia materialità, PostFinance riconosce che le sue attività commerciali hanno un impatto sull'ambiente e si adopera per ridurre gli effetti indesiderati, puntando l'attenzione su clima ed energia. Quale società del gruppo Posta, PostFinance persegue una strategia climatica con obiettivi climatici ed energetici vincolanti e fondati su basi scientifiche, conformemente alla Science Based Targets initiative (SBTi).

In conformità con gli standard della SBTi, PostFinance si è prefissata l'obiettivo di detenere entro il 2040 solo investimenti finanziari in aziende che hanno aderito esse stesse alla SBTi e dispongono di un obiettivo climatico approvato. Tale misura contribuirà in modo decisivo a rendere clima neutrale il portafoglio di investimenti propri. Come obiettivi intermedi è previsto che entro il 2027 almeno il 35,1% degli investimenti finanziari siano effettuati in aziende che hanno aderito alla SBTi e dispongono di un obiettivo climatico approvato. Ed entro il 2030 dovranno essere almeno il 50,1%. Per altri investimenti finanziari in debitori pubblici e strumenti garantiti da immobili, come le obbligazioni fondiarie svizzere, attualmente secondo la SBTi non esiste ancora uno standard affermato. PostFinance monitora gli sviluppi per questi segmenti ed esamina gli obiettivi corrispondenti.

Questi obiettivi specifici di PostFinance in veste di istituto finanziario sono in linea con l'obiettivo climatico sovraordinato del gruppo Posta, che mira a diventare un'azienda a impatto climatico zero (Scope 1 e 2) entro il 2030 (riduzione del 42% delle emissioni proprie rispetto all'anno di riferimento 2021) e a ridurre le emissioni nella catena di creazione del valore (Scope 3) del 25% rispetto al 2021. Le emissioni residue dovranno essere neutralizzate, ovvero rimosse dall'atmosfera. Entro il 2040, la Posta intende raggiungere l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero negli Scope dall'1 al 3, riducendo quindi di almeno il 90% rispetto al 2021 l'insieme delle emissioni di CO₂, incluse quelle derivanti dalla catena di creazione del valore, e neutralizzando quelle restanti.

Nel 2023 sia l'obiettivo climatico sovraordinato del gruppo sia l'obiettivo specifico per PostFinance come istituto finanziario sono stati approvati dalla SBTi. Questo fa di PostFinance uno dei pochi istituti finanziari ad avere un obiettivo climatico stabilito su base scientifica in conformità con la SBTi.

La Science Based Targets initiative (SBTi) è una partnership tra le organizzazioni non governative Carbon Disclosure Project (CDP), United Nations Global Compact (UNGC), World Resources Institute (WRI) e World Wide Fund for Nature (WWF) il cui obiettivo è indicare alle aziende una strada chiara per la riduzione delle emissioni di CO₂ in conformità con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Alla SBTi hanno aderito oltre 4000 aziende di tutto il mondo.

Misure per il raggiungimento degli obiettivi

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi, nel 2023 PostFinance ha adottato diverse misure, tra cui l'assegnazione di un mandato a un operatore specializzato che, a nome di PostFinance, cerca il dialogo con aziende selezionate contribuendo ad aumentare ulteriormente la percentuale di patrimonio gestito nel portafoglio di investimenti propri che presenta un proprio obiettivo SBTi. Vedi a tale proposito anche il punto «Indicatori e obiettivi» (pag. 13) per i valori concreti e le misurazioni.

PostFinance sta già attuando diverse misure per ridurre le emissioni dirette, ad esempio il risanamento degli involucri edilizi, la sostituzione dei sistemi di riscaldamento a combustibili fossili, la conversione a motori elettrici a batteria del parco veicoli aziendale e l'installazione dell'infrastruttura di ricarica all'interno e all'esterno degli edifici. Per ridurre ulteriormente la sua impronta di CO₂ negli anni a venire, è in procinto di sviluppare ulteriori misure.

Inoltre, partecipando autonomamente all'iniziativa Energia e clima esemplari della Confederazione, PostFinance punta su diverse misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra a livello aziendale e a incrementare l'efficienza energetica entro il 2030.

4 | Gestione del rischio

Identificazione delle opportunità e dei rischi

PostFinance considera gli sviluppi legati al cambiamento climatico come leve di un radicale processo di trasformazione che comporta per l'istituto finanziario rischi importanti, ad esempio legati a eventuali perdite finanziarie o danni d'immagine, ma offre anche opportunità, come una maggiore integrazione nel modello di business degli aspetti legati alla sostenibilità.

I rischi principali, inclusi quelli finanziari legati al clima, vengono rilevati ogni anno in modo sistematico nel quadro del processo di identificazione dei rischi e iscritti nel sistema di controllo interno (SCI).

Gestione dei rischi climatici lungo il processo di gestione del rischio



I rischi intrinseci e quelli residui che risultano dalla strategia di gestione del rischio adottata vengono suddivisi in cinque categorie di danno (perdite finanziarie, danni d'immagine, perdita di disponibilità, danni alle persone e violazioni della compliance), vengono inoltre valutati singolarmente e ne viene analizzata l'entità del danno. L'entità della perdita viene determinata quantitativamente per le perdite finanziarie e qualitativamente per le altre categorie sulla base di una scala predefinita.

Una volta stimata l'entità della perdita, vengono definiti gli uffici di delibera per i rischi (Consiglio di amministrazione, comitato di direzione o direzione della business unit o della management unit) che almeno una volta all'anno verificano e approvano la strategia di gestione del rischio.

Al fine di automatizzare e rafforzare ulteriormente la gestione separata e specifica dei rischi finanziari legati al clima, nel 2023 PostFinance ha attuato diverse modifiche nei sistemi e processi di gestione del rischio. Tra le altre cose, è stato ampliato il sistema di controllo interno per includere i campi di dati relativi ai criteri ESG (dimensioni ambientale, sociale e di gestione aziendale responsabile) e sono state estese le opzioni di consultazione e documentazione dei rischi climatici identificati.

I rischi legati al clima dipendono spesso dall'orizzonte temporale preso in considerazione (breve, medio e lungo termine). PostFinance prende come riferimento i seguenti orizzonti temporali:

Orizzonte temporale per valutazioni legate al clima

Scadenze	Anni
Breve termine	0–4
Medio termine	5–15
Lungo termine	>15

Mutate esigenze della clientela e requisiti regolatori

Sul piano strategico per PostFinance i rischi finanziari legati al clima che risultano più incombenti derivano dall'evoluzione delle esigenze della clientela e dal rafforzamento dei requisiti regolatori. Il Consiglio di amministrazione ha definito i rischi principali relativi a entrambi questi temi. Se l'orientamento strategico di PostFinance non tenesse sufficientemente conto delle mutevoli aspettative della clientela in fatto di sostenibilità, potrebbero verificarsi perdite di ricavi, a cui potrebbero aggiungersi danni d'immagine, se dovesse sorgere l'impressione che l'istituto non adempie alla sua responsabilità sociale, economica ed ecologica.

PostFinance risponde a queste sfide ancorando i temi di Corporate Responsibility come parte integrante della sua strategia aziendale.

L'istituto è inoltre esposto a rischi finanziari e operativi riconducibili a temi legati al clima che spaziano da maggiori rischi d'inadempimento degli investimenti finanziari a un numero maggiore di criticità nelle catene di fornitura o nell'infrastruttura necessaria. Considerati anch'essi rischi maggiori, con particolare riferimento al «Rischio d'inadempimento» e al «Sourcing», ossia ai rischi da (sourcing) partnership, tali rischi, compresi i fattori di rischio climatico, vengono monitorati dal Consiglio di amministrazione al fine di garantire una gestione adeguata degli aspetti legati al clima.

Nel 2023 PostFinance ha attuato strumenti supplementari, come la definizione di obiettivi climatici conformi alla Financial Sector Science-Based Targets Guidance per le emissioni finanziate del portafoglio degli investimenti propri e il relativo rendiconto alla commissione del comitato di direzione di competenza.

Sfruttare le opportunità in maniera sistematica

PostFinance non vuole limitarsi a gestire i rischi, ma vuole anche cogliere le opportunità in maniera sistematica e lanciare nuove soluzioni clienti innovative: l'unità specializzata Innovation & Venturing (VNTR) promuove le innovazioni e sviluppa settori di attività e modelli di business al di fuori del core business attuale e che guardano al futuro. Per consentire alle innovazioni di prendere forma, PostFinance collabora in diversi campi di ricerca con startup, aziende, università e scuole universitarie professionali e sperimenta l'open innovation. È con questo spirito che il nostro istituto analizza e sviluppa costantemente anche la sua offerta di investimenti in base a criteri di sostenibilità.

PostFinance coglie queste opportunità impegnandosi a favore dell'iniziativa Swiss Climate Challenge, ricercando in modo mirato modelli di business sostenibili nell'innovativo campo di ricerca Regenerative Finance e mirando a finanziare la trasformazione della piazza economica svizzera verso una maggiore sostenibilità.

Inserimento dei rischi climatici nella tassonomia dei rischi esistente

I rischi climatici sono presi in considerazione all'interno delle categorie esistenti:

- rischi finanziari come rischi di credito, rischi di mercato, rischi legati a interessi e liquidità
- rischi non finanziari come rischi operativi e strategici

In questo contesto di norma si distingue tra rischi di transizione (ad es. cambiamenti regolatori in materia di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, soddisfacimento delle mutevoli esigenze della clientela) e rischi fisici (ad es. aumento dei danni causati da episodi di intemperie, siccità e altre catastrofi naturali).

Rischi finanziari

Soggetta al divieto di concedere crediti e ipoteche, PostFinance investe soprattutto nell'ambito del mercato dei capitali. Questi investimenti vengono attuati secondo una strategia «held to maturity», ovvero detenuti fino a scadenza, e contabilizzati al costo ammortizzato (amortized cost accounting), cosicché le oscillazioni del valore di mercato non influiscano direttamente su profitti e perdite (profit and loss, P&L). Di conseguenza, la quota di investimenti nel portafoglio di PostFinance esposta alle fluttuazioni dei profitti e delle perdite è relativamente bassa e, a livello generale, i rischi di mercato, inclusi gli aspetti legati al clima, non sono fattori di rischio significativi per l'istituto.

Presso PostFinance sono soprattutto i rischi di credito e i rischi d'inadempimento degli investimenti sul mercato dei capitali ad essere interessati dai rischi climatici. A breve e medio termine i dati e i prezzi di mercato disponibili rispecchiano in misura sufficiente i fattori legati al cambiamento climatico che sono rilevanti per i rischi di credito. Mentre, a lungo termine, aumentano la probabilità e il rischio che le attuali aspettative di mercato sottovalutino l'impatto dei fattori climatici su tali rischi. Ciò vale in particolare per le controparti che adottano modelli di business direttamente coinvolti dal passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio o particolarmente esposti ai rischi fisici. In linea di principio, PostFinance effettua nuovi investimenti solamente presso debitori che possiedono un rating e una solvibilità di qualità investment grade. Nell'ambito dei rischi finanziari legati al clima, la massima priorità è attribuita alla gestione dei rischi climatici nel portafoglio degli investimenti propri, argomento che viene approfondito nella pagina successiva.

La percentuale di settori presenti nel portafoglio che sono particolarmente esposti ai rischi climatici (ad es. quello del petrolio e del gas), è molto ridotta e pertanto tali rischi hanno un impatto trascurabile sulla liquidità degli investimenti di PostFinance e, in tale categoria, non rappresentano un fattore di rischio. I rischi di tasso di interesse sono influenzati solo indirettamente dal surriscaldamento climatico e sono coperti dalle analisi esistenti dei diversi scenari.

Rischi operativi

A breve e medio termine PostFinance intravede rischi operativi nell'attuazione di modifiche di ampia portata in ambito regolatorio. In un contesto in cui, al momento, non è ancora possibile individuare standard settoriali chiari, queste modifiche comporteranno profonde incertezze e un notevole onere amministrativo.

Da banca di rilevanza sistemica quale è, PostFinance dispone di processi di gestione dei cambiamenti collaudati e monitora da vicino gli sviluppi rilevanti, garantendo che tutti i principali requisiti vengano soddisfatti in modo coerente con il settore. A lungo termine è possibile che fattori di rischio fisici (ad es. eventi meteorologici estremi) possano provocare una maggiore frequenza delle criticità legate al clima nelle catene di approvvigionamento o nell'infrastruttura necessaria. Grazie al suo modello di business focalizzato sulla Svizzera, PostFinance è esposta solo in modo molto marginale a questi rischi di perturbazione dell'esercizio, che riduce fin d'ora adottando un Business Continuity Management ad hoc. Quest'ultimo tiene conto dei principali fattori di rischio e garantisce la resilienza delle attività operative.

Gestione dei rischi climatici nel portafoglio degli investimenti propri

Per valutare i rischi relativi alla sostenibilità e al clima dei suoi investimenti, PostFinance si avvale dell'elenco di esclusione del fondo sovrano norvegese, stilato nel rispetto di rigorosi criteri etici, sociali ed ecologici che vanno ben oltre le raccomandazioni di esclusione comparabili delle associazioni svizzere (ad es. Associazione svizzera per gli investimenti responsabili SVVK-ASIR). Applicando l'elenco di esclusione del fondo sovrano norvegese, PostFinance adotta indirettamente anche i parametri di esclusione quantitativi del fondo, secondo i quali non possono essere acquistati investimenti finanziari di aziende che generano più del 30% del loro fatturato dall'estrazione del carbone.

Applicando l'elenco di esclusione del fondo sovrano norvegese, PostFinance ridimensiona il rischio di detenere nel suo portafoglio investimenti finanziari di aziende il cui valore potrebbe ridursi in futuro a causa di attivi non recuperabili¹.

Attualmente, sull'elenco di esclusione del fondo sovrano norvegese figurano solo poche società petrolifere e del gas. Le entrate provenienti da questo settore sono un'importante fonte d'introiti per il fondo sovrano norvegese e costituiscono dunque, secondo PostFinance, un conflitto d'interessi latente nella valutazione delle società petrolifere e del gas. Pertanto in sede di disamina degli investimenti finanziari in questo settore, PostFinance tiene conto anche dei valori ESG dell'agenzia indipendente di rating Institutional Shareholder Services (ISS), lasciando fuori le aziende più inquinanti. Di conseguenza, i criteri di esclusione sono ancora più severi di quelli del fondo sovrano norvegese.

Analisi e sviluppo

PostFinance monitora sistematicamente l'evoluzione delle condizioni quadro in ambito regolatorio in Svizzera e nell'Unione europea al fine di intraprendere le misure necessarie in modo coerente con la piazza finanziaria svizzera.

PostFinance partecipa attivamente alla definizione di standard per un'economia finanziaria più sostenibile e lo fa soprattutto in virtù della sua adesione e collaborazione nell'ambito del gruppo di lavoro della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) per l'area germanofona e nelle vesti di membro dell'associazione Swiss Sustainable Finance (SSF).

Nel 2022 PostFinance ha partecipato per la seconda volta al test di compatibilità climatica «PACTA 2022 (Paris Agreement Capital Transition Assessment)» condotto dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dalla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI). Questo test consente di mettere a confronto il proprio portafoglio immobiliare e obbligazionario con quelli degli altri istituti coinvolti. Per PostFinance è stata analizzata una quota del 10% (2020: 14%) del portafoglio delle obbligazioni corporate che secondo i criteri PACTA è investita in settori rilevanti per il clima, quali i combustibili fossili, l'industria automobilistica, il traffico aereo, la produzione di energia elettrica, l'industria dell'acciaio e del cemento. PostFinance prevede di sottoporsi nuovamente al test nel 2024.

Sul sito dell'Ufficio federale dell'ambiente è disponibile un rapporto dettagliato sul test di compatibilità climatica PACTA 2022 per il mercato finanziario svizzero.

¹ Attivi caratterizzati da perdite di valore permanenti fino alla perdita totale. Le cause possono essere attribuibili agli effetti del cambiamento climatico o a interventi regolatori. Nel contesto dei rischi finanziari legati al clima, ciò riguarda principalmente gli investimenti nei settori che estraggono combustibili fossili o nelle industrie ad alte emissioni di CO₂, come la produzione di cemento, acciaio o alluminio.

5 | Indicatori e obiettivi

Dal 2010 PostFinance misura sistematicamente le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia (Scope 2) e determinate categorie di emissioni indirette di gas serra secondo il Greenhouse Gas Protocol (GHG) (Scope 3). I risultati vengono rendicontati periodicamente e fungono da base per fissare gli obiettivi e definire misure di riduzione coerenti. Dal 2021 PostFinance effettua il calcolo delle emissioni di gas serra del portafoglio investimenti (Scope 3, categoria 15 secondo il Greenhouse Gas Protocol). I gas serra rappresentano la maggior parte delle emissioni totali degli istituti finanziari.

Valori assoluti di emissioni di gas serra, Scope da 1 a 3

La seguente tabella mostra i valori assoluti espressi in tonnellate di CO₂ equivalenti (tCO₂e) di PostFinance per gli anni d’esercizio 2022 e 2023. Il portafoglio degli investimenti propri aggiornato a fine 2023 corrisponde a un valore nominale totale di 70,38 miliardi di franchi e comprende le obbligazioni corporate, le obbligazioni di stato, le obbligazioni fondiarie e quelle emesse da organizzazioni sovranazionali e province nonché prestiti con riconoscimento di debito ad aziende ed enti di diritto pubblico. I valori di emissione indicati per lo Scope 3, categoria 15² si riferiscono esclusivamente alle obbligazioni corporate registrate con dati relativi al CO₂ nel portafoglio con un valore nominale di 30,33 miliardi di franchi (anno precedente: 30,23 miliardi). Le emissioni finanziate del portafoglio per le obbligazioni corporate vengono calcolate secondo lo standard PCAF³ e in base ai dati del portafoglio di PostFinance e ai dati climatici dell’agenzia di rating di sostenibilità specializzata ISS ESG. Per le altre categorie di asset non esiste ancora un metodo consolidato, per cui PostFinance non ne calcola⁴ attualmente i valori di emissione.

Rispetto all’anno precedente, le emissioni finanziate sono diminuite di 88’941 tCO₂e, pari al 6,4%.

Dal confronto emerge che il portafoglio benchmark «Bloomberg Global Agg Corporate Total Return Index Value Unhedged USD» comporta, con 2’509’621 tCO₂e, il 90% circa di emissioni finanziate in più su base ponderata per il volume.

Nel 2023 le emissioni derivanti dall’attività aziendale (Scope 1) sono diminuite in particolare grazie all’aumento dei veicoli di servizio elettrici a batteria. D’altro canto, l’incremento delle emissioni dello Scope 2 è principalmente riconducibile all’aumento del teleriscaldamento (a fronte però di un minor consumo di gasolio). La flessione delle emissioni dello Scope 3 (escl. cat. 15) è attribuibile specialmente a una percentuale più elevata di home office e a un diverso split modale nel traffico pendolare.

Valori assoluti di emissioni di GHG, Scope 1–3		
Emissioni di gas serra rilevate in tCO ₂ e	Emissioni di gas serra 2022	Emissioni di gas serra 2023
Scope 1		
Emissioni dirette derivanti dalla combustione di combustibili e perdite da elementi refrigeranti	895	782
Scope 2 (in base al mercato)		
Emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia	21	31
Scope 3 (esclusa la categoria 15)		
Emissioni indirette derivanti da viaggi di lavoro, traffico pendolare, rifiuti, acqua, carta ed edifici in locazione	3’223	2’299
Scope 3 (categoria 15)		
Emissioni del portafoglio investimenti ¹	1’389’646	1’300’705
Totale (Scope 1–3)	1’393’785	1’303’817

1 Valori basati su emissioni Scope 1 e Scope 2 delle rispettive controparti.

2 Disclaimer: i valori presentati sono stati rilevati da ISS ESG secondo gli attuali standard di calcolo. I sistemi di calcolo utilizzati per le analisi ai fini del presente rapporto vengono costantemente sviluppati e integrati con ulteriori set di dati. Le emissioni di gas serra relative allo Scope 3, categoria 15, qui riportate si riferiscono sempre alle emissioni aziendali rendicontate per l’anno precedente. Per determinare il valore delle emissioni (Scope 3, categoria 15) si tiene conto delle emissioni relative allo Scope 1 e allo Scope 2 della rispettiva controparte.

3 La Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) è un partenariato globale costituito da istituti finanziari che collaborano mirando a sviluppare e applicare un approccio uniforme per la valutazione e la pubblicazione delle emissioni di gas a effetto serra legate ai loro prestiti e investimenti. Verificato secondo il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, lo standard è conforme alle esigenze del Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per le attività d’investimento della categoria 15.

4 Alla fine del 2022 la PCAF ha presentato un metodo per il calcolo delle obbligazioni di stato. Le procedure di verifica e di approvazione in conformità con la serie di standard internazionali GHG Protocol sono ancora in sospeso.

Valori relativi di emissioni di gas serra del portafoglio degli investimenti propri legati alle obbligazioni corporate rispetto al benchmark

La tabella mostra i valori relativi delle emissioni espressi in tonnellate di CO₂ equivalenti (tCO₂e) calcolati da PostFinance per l’anno 2023. Ad essere rappresentate sono le emissioni di CO₂ finanziate per ogni milione investito (impronta di carbonio relativa) e i valori d’intensità rilevati in considerazione delle dimensioni del portafoglio (intensità media ponderata di carbonio). A parità di volume d’investimento, il portafoglio degli investimenti propri relativo alle obbligazioni corporate di PostFinance presenta, per entrambi i valori, un livello di esposizione ai rischi legati alle emissioni più basso rispetto al portafoglio benchmark «Bloomberg Global Agg Corporate Total Return Index Value Unhedged USD».

Normalizzati rispetto al volume degli investimenti, i dati mostrano che nel 2023 PostFinance ha operato investimenti legati a un quantitativo di CO₂ per ogni milione investito leggermente superiore rispetto all’anno precedente, sebbene stando al fatturato le aziende finanziate abbiano generato in media meno CO₂.

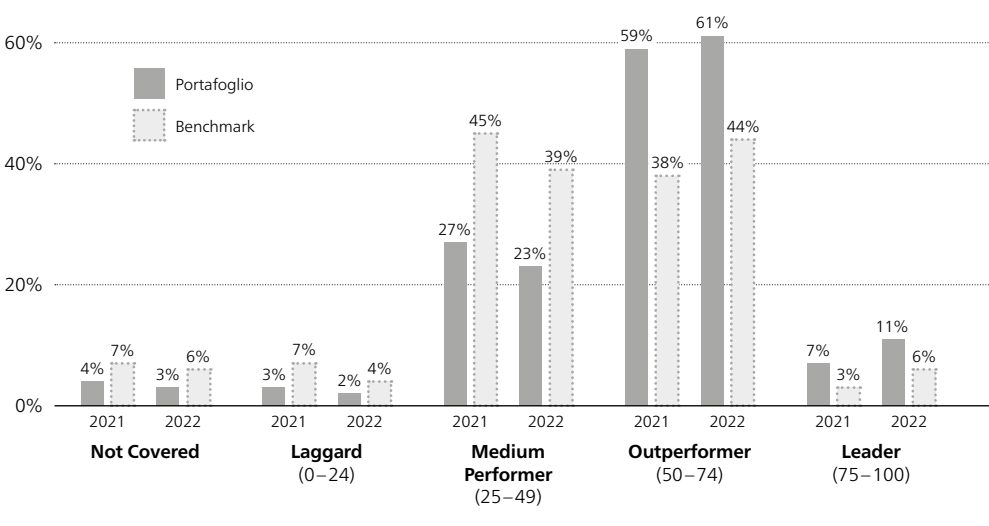
Valori d’intensità CO₂: portafoglio PostFinance vs. benchmark

	Portafoglio PF Obbligazioni corporate 2022	Portafoglio PF Obbligazioni corporate 2023	Benchmark 2022 Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index	Benchmark 2023 Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index
Impronta di carbonio relativa (tCO ₂ e/mln CHF Investment)	45,97	42,88	77,32	82,74

Ripartizione del Carbon Risk Rating: portafoglio PostFinance vs benchmark

Per quanto riguarda i rischi di transizione⁵ legati al clima, PostFinance valuta il portafoglio delle sue obbligazioni corporate in collaborazione con ISS ESG. I livelli di Carbon Risk Rating calcolati nel modello devono permettere di stimare in che misura un’azienda è in grado di gestire concretamente i rischi legati al clima e sfruttare le opportunità che si presentano. Questo indicatore è importante sotto il profilo dei rischi, perché i rischi di transizione per le aziende ad alta intensità di CO₂ possono essere particolarmente elevati. Dalla valutazione del 2023 è emerso che il posizionamento delle aziende presenti nel portafoglio di PostFinance è migliore di quello delle aziende del benchmark «Bloomberg Global Agg Corporate Total Return Index Value Unhedged USD» sul piano dei rischi di transizione.

Ripartizione del Carbon Risk Rating: portafoglio vs benchmark



⁵ I rischi di transizione sono rischi che possono insorgere per le aziende che emettono grandi quantità di CO₂ (direttamente o con emissioni elevate prodotte a valle), se queste non riescono o riescono solo in maniera insufficiente a trasformarsi in un’economia a basse emissioni di CO₂ e decarbonizzata.

Percentuale di investimenti finanziari con obiettivo SBTi nel portafoglio PostFinance

Conformemente agli obiettivi climatici per il portafoglio degli investimenti propri secondo la SBTi, a fine anno PostFinance rende pubblica la percentuale di investimenti finanziari in aziende con obiettivo SBTi proprio. La tabella mostra anche gli obiettivi per gli anni 2027 (35,1%) e 2030 (50,1%) (cfr. anche sezione «Clima ed energia», pag. 7).

